NOVE PARROCCHIE

GIOVEDI SERA MOMENTO DELLA LECTIO

Gusta il silenzio e scopri l'Ascolto

Canto Iniziale Questo o altro da libretti

Cantiamo Te, amore senza fine:
Tu che sei Dio lo Spirito del Padre
vivi dentro di noi e guida i nostri passi.
Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità.

Dopo il Segno di Croce

G: Il Dio di ogni Consolazione e Pace, il Padre che ispira
e riempie i cuori del suo Spirito, in Gesù, sia con tutti voi
E con il tuo Spirito

G: Manda il tuo Spirito
a riempire i nostri cuori
Ed illuminare le menti

G: Infondi in noi Sapienza,
Scienza e Consiglio
Il tuo Spirito sia lampada ai nostri passi

Insieme

Vieni Santo Spirito
Manda a noi dal Cielo
Un raggio della tua Luce!

NEL NOSTRO MOMENTO COMUNITARIO DI

LECTIO DIVINA

(ascolto, preghiera e meditazione sulla Parola di Dio) VIVREMO SOLO TRE GRADINI, I PIU' CLASSICI DELLA LECTIO OVVERO

LECTIO

FATTA PRIMA DI ASCOLTO E POI DI RILETTURA PERSONALE DELLA PAROLA DI DIO

MEDITATIO

FATTA DA UNA RIFLESSIONE, NEL NOSTRO CASO, GUIDATA

ORATIO

CHE E' LA PREGHIERA CHE CONSEGUE DALL'AVER MEDITATO LA PAROLA

Strofa canto Questo o altro da libretti

Vieni Spirito
Forza dall'alto nel mio cuore
Fammi rinascere Signore, Spirito
Come una fonte (vieni in me)
Come un oceano (vieni in me)
Come un fiume (vieni in me)
Come un fragore (vieni in me)

G: Purifica il nostro cuore e le nostre intenzioni Signore perché tutto inizi da Te, porti a Te ed in Te trovi pienezza. Per questo ti invochiamo: infondi in noi la tua Misericordia mentre chiediamo perdono dei nostri peccati.

Signore Gesù, liberaci dalle parole inutili, dai pregiudizi e dai pensieri pesanti. Signore, pietà. **Signore pietà!**

Cristo Gesù, sorreggi il nostro Spirito perché non smarriamo la Speranza. Cristo, pietà. **Cristo pietà!**

Signore Gesù, guarisci le nostre cecità ed il non saper cercare il tuo sguardo. Signore, pietà. **Signore pietà!**

G: Dio Onnipotente abbia Misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Ora appoggiamo il foglio e semplicemente ascoltiamo

Dalla Lettera di S.Paolo Apostolo ai Romani 7, 1-25

Forse ignorate, fratelli - parlo a gente che conosce la legge - che la legge ha potere sull'uomo solo per il tempo in cui egli vive? 2La donna sposata, infatti, per legge è legata al marito finché egli vive; ma se il marito muore, è liberata dalla legge che la lega al marito. 3Ella sarà dunque considerata adultera se passa a un altro uomo mentre il marito vive; ma se il marito muore ella è libera dalla legge, tanto che non è più adultera se passa a un altro uomo. 4Alla stessa maniera, fratelli miei, anche voi, mediante il corpo di Cristo, siete stati messi a morte quanto alla Legge per appartenere a un altro, cioè a colui che fu risuscitato dai morti, affinché noi portiamo frutti per Dio. 5Quando infatti eravamo nella debolezza della carne, le passioni peccaminose, stimolate dalla Legge, si scatenavano nelle nostre membra al fine di portare frutti per la morte. 6Ora invece, morti a ciò che ci teneva prigionieri, siamo stati liberati dalla Legge per servire secondo lo Spirito, che è nuovo, e non secondo la lettera, che è antiquata.

7Che diremo dunque? Che la Legge è peccato? No, certamente! Però io non ho conosciuto il peccato se non mediante la Legge. Infatti non avrei conosciuto la concupiscenza, se la Legge non avesse detto: Non desiderare. 8Ma, presa l'occasione, il peccato scatenò in me, mediante il comandamento, ogni sorta di desideri. Senza la Legge infatti il peccato è morto. 9E un tempo io

vivevo senza la Legge ma, sopraggiunto il precetto, il
peccato ha ripreso vita 10e io sono morto. Il
comandamento, che doveva servire per la vita, è divenuto
per me motivo di morte. 11Il peccato infatti, presa
l'occasione, mediante il comandamento mi ha sedotto e
per mezzo di esso mi ha dato la morte. 12Così la Legge
è santa, e santo, giusto e buono è il comandamento.
13Ciò che è bene allora è diventato morte per me? No
davvero! Ma il peccato, per rivelarsi peccato, mi ha dato
la morte servendosi di ciò che è bene, perché il peccato
risultasse oltre misura peccaminoso per mezzo del
comandamento.

14Sappiamo infatti che la Legge è spirituale, mentre
io sono carnale, venduto come schiavo del peccato.
15Non riesco a capire ciò che faccio: infatti io faccio non
quello che voglio, ma quello che detesto. 16Ora, se
faccio quello che non voglio, riconosco che la Legge è
buona; 17quindi non sono più io a farlo, ma il peccato che
abita in me. 18Io so infatti che in me, cioè nella mia carne,
non abita il bene: in me c'è il desiderio del bene, ma non
la capacità di attuarlo; 19infatti io non compio il bene che
voglio, ma il male che non voglio. 20Ora, se faccio quello
che non voglio, non sono più io a farlo, ma il peccato che
abita in me. 21Dunque io trovo in me questa legge:
quando voglio fare il bene, il male è accanto a me.
22Infatti nel mio intimo acconsento alla legge di Dio,
23ma nelle mie membra vedo un'altra legge, che

combatte contro la legge della mia ragione e mi rende
schiavo della legge del peccato, che è nelle mie membra.
24Me infelice! Chi mi libererà da questo corpo di morte?
25Siano rese grazie a Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro
Signore! Io dunque, con la mia ragione, servo la legge di
Dio, con la mia carne invece la legge del peccato.

Rileggi, comprendi e cerca cosa dice a te questa parola

Lasciamoci guidare dalla Riflessione

INNO DI COMPIETA

Gesù, luce da luce,
sole senza tramonto,
tu rischiari le tenebre
nella notte del mondo.

**In te, santo Signore,
noi cerchiamo il riposo
dall'umana fatica,
al termine del giorno.**

Se i nostri occhi si chiudono,
veglia in te il nostro cuore;
la tua mano protegga
coloro che in te sperano.

**Difendi, o Salvatore,
dalle insidie del male
i figli che hai redenti
col tuo sangue prezioso.**

A te sia gloria, o Cristo,
nato da Maria vergine,
al Padre e allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant Nelle tue mani è la mia vita, o Dio:
anche il mio corpo riposa al sicuro.

Proteggimi, o Dio: *
in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, *
senza di te non ho alcun bene».

LA LITURGIA DELLE ORE
NASCE COME PREGHIERA
COMUNITARIA

PER QUESTO
OCCORRE DAVVERO CELEBRARLA
INSIEME
NON SOLO STANDO TUTTI
NELLO STESSO POSTO
MA PREGANDO AD UNA SOLA VOCE

PER QUESTO CI DIAMO QUESTE REGOLE:
I SALMI SONO PAROLA DI DIO!
QUINDI **LA FRETTA LE MANCA DI RISPETTO**
QUINDI **SI PRONUNCIA SENZA URLARE**
QUINDI **CI SI FERMA ALL'ASTERISCO (*)**
PER UNA BREVE PAUSA PERCHE'
LA PAROLA SI DEPOSITI IN NOI
QUINDI LA **SI PROCLAMA INSIEME**

CI SI DIVIDE IN DUE GRUPPI/CORI
(SALMISTA E ASSEMBLEA
O DUE GRUPPI DELL'ASSEMBLEA)
**UN GRUPPO/CORO
PROCLAMA SOLO
QUELLO IN NERETTO**

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, *
è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: †
io non spanderò le loro libazioni di sangue *
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: *
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, *
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; *
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore, *
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †
esulta la mia anima; *
anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, *
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †
gioia piena nella tua presenza, *
dolcezza senza fine alla tua destra.
Gloria

Ant. Nelle tue mani è la mia vita, o Dio:
anche il mio corpo riposa al sicuro.

LETTURA BREVE 1Ts 5,23

Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione; e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

RESPONSORIO BREVE

℟ Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.
℣ Dio di verità, tu mi hai redento:
nelle tue mani affido il mio spirito.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant Nella veglia salvaci Signore nel sonno non ci abbandonare: il cuore vegli con Cristo e il corpo riposi nella pace.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;
perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza *
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria

Ant **Nella veglia salvaci Signore nel sonno non ci abbandonare: il cuore vegli con Cristo e il corpo riposi nella pace.**

ORAZIONE

Signore Dio nostro, donaci un sonno tranquillo, perché ristorati dalle fatiche del giorno, ci dedichiamo corpo e anima al tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.